

Assemblea dei soci del 13 dicembre 2013

Firenze, Palazzina Reale

RELAZIONE DI FINE MANDATO

Il tesoriere di Sezione, Adolfo Moni

Premessa

La presente relazione illustra le evoluzioni al bilancio 2012 della Sezione approvato il 22 febbraio 2013, per fatti avvenuti nei successivi mesi e riferisce l'attuale situazione economico finanziaria dell'istituto.

I due ambiti, nazionale e regionale, non sono separabili, anche se sono considerati distinti in conseguenza di una non corretta interpretazione federalistica della natura giuridica dell'Istituto.

Lo statuto ed il regolamento dell'INU definisce infatti: *«...l'Istituto Nazionale di Urbanistica, ente di diritto pubblico con sede in Roma e Sezioni nelle Regioni ... le Sezioni costituiscono articolazione dell'Istituto ... esse svolgono pertanto le attività per il perseguimento dei fini ... fermi restando i vincoli statutari e di bilancio...».*

La situazione economico finanziaria dell'INU

La problematicità della situazione è stata trattata, una prima organica volta, nel CDN di Torino il 12/13 ottobre 2012.

Nel Documento di sintesi per i Presidenti delle Sezioni, proposto dal Tesoriere Roberto Lo Giudice, si illustrava lo stato economico-finanziario dell'Istituto e l'applicazione delle decisioni: andamento campagna associativa, contenimento delle spese, illustrazione dell'accordo con il personale della sede nazionale, criticità e necessità di riorganizzazione complessiva.

Si evidenziava la contrazione delle entrate delle voci importanti di Ricerche&Consulenze, formazione, convegni, congressi e rassegne.

Di conseguenza si identificava che il massimo riferimento delle spese non dovessero superare 220 mila euro, perché in via di principio le quote associative devono finanziare prevalentemente la copertura del debito e il funzionamento della struttura nazionale.

«Il nazionale e le Sezioni regionali definiranno pertanto un'intesa di ripartizione delle quote associative annuali, garantendo alle Sezioni almeno un 15% delle quote».

Il Nazionale interviene sulle sue spese per ridurre il costo del personale e quello per la sede.

«Le Sezioni si obbligano a rendicontare al nazionale i bilanci preventivi e consuntivi».

La situazione era stata discussa dalla Sezione Toscana già in precedenza e nella relazione del Tesoriere Marco Gamberini all'Assemblea elettiva dei soci il 27 maggio 2011 si evidenziava: *«...una situazione economica delicata ... essendo di difficile esigibilità il credito costituito con la sede nazionale ... ed il calo delle iscrizioni degli Enti...».*

Nella Relazione di metà mandato della Sezione Toscana, 22 ottobre 2012, si riferiscono i solleciti ripetutamente rivolti all'Istituto per affrontare le riduzioni dei costi nella e per la sede nazionale, della difficile esigibilità del credito maturato con il nazionale, della necessità non solo economico-finanziaria di "riformarsi radicalmente", dell'allarmante morosità delle quote di iscrizione, particolarmente degli Enti e della costante riduzione quadriennale di tutti i soci

toscane: le quote totali degli Enti scendono infatti dai circa 45 mila € del 2008 ai 25 mila del 2012, rimanendo costanti le altre.

La Sezione ha nel frattempo annullato rimborsi e trasferte, promuovendo il volontariato - escluso sede e segreteria - e deliberato che ogni iniziativa abbia un rapporto costi ricavi non negativo.

Anticipata da una lettera ai soci del Presidente Federico Oliva del 5 novembre 2012, che chiede "decisioni per consentire all'INU di continuare nella sua attività", l'Assemblea dei soci di sabato 10 novembre a Bologna, con la relazione del Tesoriere, prende atto che "attualmente tra il complesso delle entrate - circa 400 mila euro - e il complesso delle spese fisse di carattere nazionale vi è sostanziale pareggio (ma la realtà è ben diversa per errata contabilizzazione di partite di giro e per sprechi !) «...le sole quote associative non bastano a far vivere l'Istituto ... conferma la necessità di ridurre il costo del personale e della sede romana ... e che le Sezioni si dovranno autofinanziare prevalentemente con attività locali».

Non si affrontano questioni circa la pubblicazione delle riviste e dei debiti maturati dall'Istituto nei confronti di INU Edizioni srl (le attività editoriali pesano per 80 mila € di costi) e solo successivamente verrà sospesa la pubblicazione del Rapporto del territorio.

L'Assemblea delibera inoltre di istituire una Commissione speciale per predisporre proposte di innovazione circa la forma giuridica dell'Istituto, nel rapporto nazionale/regioni ed in merito ai riflessi economici della sua organizzazione.

L'Assemblea dei soci del 26 ottobre 2013 a Salerno, prende atto dell'avvenuta ipotesi di riduzione -pur tardiva- dei costi per il personale e collaboratori e della nuova sede in via Ravenna a Roma, nonché della interruzione dei trasferimenti alle Sezioni della quota dei contributi associativi di loro spettanza, dal 2012.

Approva il bilancio consuntivo 2012 con un disavanzo di 44 mila € (778 mila di entrate e 822 mila di uscite), nonché il bilancio preventivo 2013 che presenta circa 703 mila € di entrate e 753 mila di uscite con un presumibile disavanzo di circa 49 mila €.

I Soci e le loro quote associative sono calanti e quelli in regola sono 979.

Una recente lettera del 14 novembre 2013 del Presidente Oliva e della Vice-presidente Viviani porta a conoscenza dei Presidenti delle Sezioni che «...la situazione finanziaria dell'Istituto ... si è andata aggravando ... la disponibilità di cassa, compreso un fido bancario di 40 mila €, ... è esaurita ... si chiede alle Sezioni un prestito di solidarietà ... attraverso il trasferimento dalle Sezioni del 25% della disponibilità sul -loro- conto corrente».

Il racconto dei principali fatti, decisioni e le notevoli omissioni ad intervenire sulla situazione economico finanziaria dell'INU -se non di riformarlo radicalmente- avvenuti negli ultimi 24 mesi, sono introduzione ad alcune considerazioni circa gli aggiornamenti del bilancio consuntivo 2012 della Sezione Toscana, messo a disposizione del nazionale da dieci mesi.

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012 e note previsionali per il 2013 e 2014

Al 13/12/2013 il c/c 10887 CRFirenze intestato alla Sezione ha un saldo di circa 1800 €.

A dicembre 2012 il saldo era poco più di 9 mila €, simile all'anno precedente.

La Sezione ha un accantonamento in bilancio di circa euro 17.921 al 31/12/2011 cui si aggiungono 8.827 € per quote a ripartizione condivisa riguardanti l'anno 2012: il totale costituisce credito con il nazionale.

Ma è oramai chiara, pur non formalizzata ma richiesta dalla situazione dell'Istituto, l'inesigibilità del credito.

Nel 2011 INU Toscana ha riscosso 12.100 € di quote associative, retrocesse dal nazionale nella spettanza pattuita, fino al 3° bimestre dell'anno e nella prima parte del 2012 ha riscosso 6.400 € di quote fino al 6° bimestre, sempre riferite all'anno 2011.

Poi stop.

Non è stato possibile avere dal nazionale quote associative nella percentuale del 15%.

Le spese cosiddette di carattere generale e fisse, riguardo collaboratori vari, co.co.co per la segretaria Creatini con INPS e ritenute, inoltre spese per la sede di via Cavour, sono state per l'anno 2012 circa 13 mila € e l'anno precedente circa 10 mila.

Il pagamento che la Sezione ha ricevuto per docenze prestate ad Enti, Ordini e TiFOrma (tali entrate sono state circa 5 mila € in entrambi gli anni 2011 e 2012), nonché il modesto attivo patrimoniale del c/c, ha sostenuto i costi della stessa.

Con il trasferimento della sede presso il nuovo Urban center di Scandicci nel prossimo marzo 2014, una innovazione di positivo rilievo che potrà consentire notevole visibilità ed attività anche economiche per la Sezione e con una diversa forma di rimborso per l'attività di segreteria, che continua attraverso la socia aderente Donatella Creatini, tali spese saranno dal 2014 contenute non oltre i 6000 euro.

Dei citati circa 1000 soci dell'INU, a fine novembre fanno parte della Sezione Toscana circa 20 membri effettivi, 17 Enti e 50 soci aderenti in regola con il pagamento delle quote 2013, erano 94 nell'anno 2012.

Il futuro dell'INU - sicuramente - e della sua Sezione Toscana, articolazione dell'Istituto - non a se stante - è in larghissima parte da ri-progettare.

Ad ogni parte di questo progetto e complessivamente, deve essere assicurato equilibrio tra entrate e spese e sostenibilità del debito.

Questo pure a riguardo delle iniziative già previste e da progettare dalla Sezione per le cosiddette docenze ed attività formative, le consulenze agli Enti, la convegnistica e le attività necessarie all'importantissimo start up del nuovo Urban center di Scandicci.